

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 19° - N° 817

Domenica 18 dicembre 2016

IV domenica di Avvento

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Per una lettura del testo: Al bambino che deve nascere sono attribuiti due nomi. Matteo si preoccupa di dare un significato. "tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati" e poi "a lui sarà dato il nome di Emmanuele", che significa "Dio con noi". Nella più grande concisione possibile, queste due frasi riassumono tutto il mistero, cioè tutta la verità che riguarda noi, la nostra situazione, la nostra vita, il nostro destino. Dio ci salva attraverso la sua decisione di essere con noi, qualunque cosa facciamo, qualsiasi sia la distanza che mettiamo o piuttosto crediamo di mettere tra lui e noi. Questo è il significato del Natale e di questo siamo invitati a prendere coscienza: il bambino che nasce per noi, il Dio che si presenta a noi, questo ci dichiara: ovunque tu sia adesso, io sono con te.

"Parla o Signore e di al mio cuore: sono io la tua salvezza" (Sal 35, 3).



4 - "La sapienza nella Bibbia"

*"Ritorna al Signore e cessa di peccare,
prega davanti a lui e cessa di offendere.*

Fa' ritorno all'Altissimo e volta le spalle all'ingiustizia.

*Grande è la misericordia del Signore,
il suo perdono per quanti si convertono a lui."*

Siracide 17, 21-28



Cammino di Avvento 2016

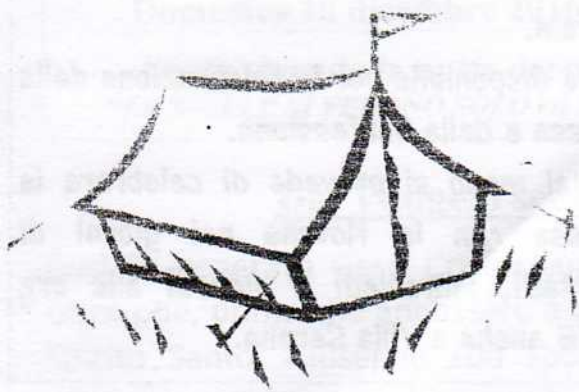
"E pose la sua tenda in mezzo a noi"

L'Avvento che stiamo vivendo, con il caratteristico invito all'attesa-conversione in vista della festa del Santo Natale, pone anche l'accento sulle dimensioni comunitaria di questa attesa. Il dono più grande, quello di un "figlio", compimento della promessa al popolo d'Israele va colto infatti in tutto il suo valore di identità e di progetto per il popolo stesso. La nascita di un figlio è un fatto che riguarda tutta la famiglia, non esclusivamente la mamma. Ricevere il dono di Gesù da soli o dividerlo con l'intera comunità non è la stessa cosa.

In questo Avvento 2016 desideriamo allora domandarci: cosa significa per la nostra comunità attendere Gesù? Cosa dice questo dono al nostro essere comunità cristiana? Come cambia il nostro stare insieme a partire da quel bambino?

Trattandosi non di un anniversario da festeggiare o "solo" di un periodo in cui essere più buoni ma di un incontro vivo e vero con l'Emmanuele, Dio-con-noi, simbolicamente lo faremo attraverso la realizzazione di una tenda. La tenda nella storia e nella cultura di Israele è segno della presenza reale di Dio, per la sua caratteristica "mobile", quindi compagna di viaggio, per un popolo che nella storia cammina e ha bisogno di sentire che non è solo.

La prima domenica di Avvento i ragazzi aiutati dai genitori hanno preparato il terreno: una tenda permette di costruire un riparo dovunque ci troviamo se pur non tutti i terreni sono adatti ad accoglierla. Va scelto



un terreno saldo, non paludoso, non troppo duro, vanno tolte le pietre, tagliate le erbacce... tutti questi gesti di preparazione, sono per la comunità l'impegno a non fare le cose per abitudine, a non dare per scontato nulla, anzi! È il faticoso lavoro di accoglienza dell'altro.

La seconda domenica hanno piantato i pali: se piantati poco profondamente, non in numero sufficiente a reggere il peso della copertura, troppo sottili o inclinati nel modo sbagliato... il risultato sarà a rischio. Non basta aver scelto e preparato un buon terreno, occorre infatti, alzare gli occhi a Dio e costruire una comunità su pilastri solidi, dando priorità a ciò che è essenziale per la sua crescita

La terza domenica hanno posto il telo: Il telo sospeso è la caratteristica principale e più evidente della tenda, sotto ad esso si trova riparo nel sole e nella pioggia, si trovano l'intimità e la sicurezza. Per la nostra comunità vuol dire riscoprire la bellezza delle relazioni, essere luogo dove si fa esperienza dell'amore di Dio e si offre accoglienza per tutti.

Questa domenica fisseremo la tenda con le corde e i picchetti: non possiamo trascurare l'ancoraggio, perché al momento può anche esserci bel tempo e la brezza non spaventa, ma se uno vuole che la tenda resista a qualsiasi sollecitazione, corde e picchetti sono necessari. Per una comunità ciò significa non perdere il contatto con la realtà e il territorio. Il Natale è vicino. Il messaggio cristiano si chiama "Vangelo", cioè "buona notizia", un annuncio di gioia per tutto il popolo

il gruppo dei Catechisti

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 17, ore 17 (parr.le)

deff. Gelici e Brogi.

Domenica 18, ore 10 (V.S.)

def. Bruno Tafi (Misericordia).

ore 11,30 (parr.le)

Per il Popolo.

Lunedì 19, ore 17 (parr.le)

def. Mauro Bigazzi,

def. Rossana Ghionzoli.

Martedì 20, ore 17,15 (V.S.)

def. Maria Luisa Bruchi.

Mercoledì 21, ore 17 (parr.le)

deff. Fosca, Sergio e Alberto
Gensini.

Giovedì 22, ore 17 (parr.le)

deff. Silvana e Vittoriano.

Venerdì 23, ore 17 (parr.le)

def. Narciso Fornai.

Sabato 24, ore 16 (V.S.);

ore 22,30 (parr.le) Messa di Natale.

Per il Popolo.

Domenica 25, ore 10 (V.S.) **NATALE**

per il Popolo.

ore 11,30 (parr.le) Per il Popolo.

ore 17,00 (parr.le) per il Popolo.

Benvenuto padre Raymond!! Martedì 20 è atteso fra noi questo sacerdote indiano che già conoscemmo lo scorso Natale.

Sarà disponibile per la celebrazione della Messa e della Confessione.

In tal modo si prevede di celebrare la Messa con la Novena nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì alle ore 17,15 anche a Villa Serena.

ORARIO DELLE CONFESSIONI:

- nei giorni 19, 20 e 21 prima e dopo la Novena;

- nei giorni 22, 23 e 24 dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 nella parrocchiale.

NOVENA DI NATALE

Ore 17,00 S. Messa nella parrocchiale: ci aiuta nella riflessione il testo di Mons. Vescovo sulla proposta della fede articolato in 9 punti:

- 1) Il Battesimo porta della fede;
- 2) il sacramento del Battesimo;
- 3) il sacramento della Cresima;
- 4) la ricerca della fede;
- 5) il cammino della fede;
- 6) la trasmissione della fede;
- 7) fede e preghiera;
- 8) la vita di fede;
- 9) la gioia della fede

Il 18 dicembre viene ricordata la giornata internazionale dei **migranti**.

**BUON
NATALE**

**A CHI CI METTE
SEMPRE IL CUORE
IN TUTTO QUELLO
CHE FA**



E mettetece un po' di
gentilezza ogni tanto, che
mica ve l'addebitano sul
conto corrente!



**"E quando un sogno muore bisogna
essere capaci di costruirne un altro"**
Ligabue

CONDOGLIANZE

La comunità è vicina ai famigliari e parenti della famiglia Pagoni per la scomparsa del carissimo ANSELMO.